



CORTE DI APPELLO DI ANCONA

- PRESIDENZA -

Misure organizzative per contenere gli effetti negativi
sullo svolgimento dell'attività giudiziaria
dell'emergenza epidemiologica da COVID -19
per il periodo 12 maggio 2020 – 31 luglio 2020
(Art. 83, comma 6°, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e succ. mod.)

IL PRESIDENTE

- visto l'art. 83, 6° comma, D.L. 17 marzo 2020 n. 18, come modificato con l'art. 36, 1° e 2° comma del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020 n. 27;
- visto l'art. 36 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (*"Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali"*);
- visto il D.L. 30 aprile 2020 n. 28 (*"Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19"*);
- visto il DPCM 10 aprile 2020 *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 Marzo 2020 numero 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili all'intero territorio nazionale"*;
- vista la delibera del plenum del Consiglio Superiore della magistratura del 26 marzo 2020 (186/VV/20202 – *"Linee Guida agli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza COVID 19 integralmente sostitutiva delle precedenti assunte"*);
- sentita l'Autorità Sanitaria Regionale (in esecuzione di quanto previsto nella nota della Giunta Regione Marche- Servizio Sanità prot. 11.3.2020), nella persona della dott.ssa Patrizia PERTICAROLI, Dirigente Medico del Dipartimento

di Prevenzione di Ancona, che ha effettuato un sopralluogo negli Uffici della Corte di appello in data 18 marzo 2020, dando le prescrizioni indicate nel relativo verbale, allegato al presente provvedimento;

-sentiti i Presidenti delle Sezioni civili, lavoro e penale, i magistrati dell'Ufficio, il Procuratore Generale, il Dirigente Amministrativo, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ancona (anche in rappresentanza dei COA del Distretto), il Presidente della Camere penali di Ancona (anche in rappresentanza delle Camere penali del Distretto), nelle interlocuzioni avvenute in videoconferenza e per le vie brevi;

- considerato che la situazione sanitaria del distretto, anche se in miglioramento, richiede l'adozione di misure organizzative idonee a garantire la prospettiva di una graduale ripresa delle attività giudiziarie nonché, allo stesso tempo, impone di evitare assembramenti all'interno dell'Ufficio e contatti ravvicinati tra le persone;

- richiamati i provvedimenti organizzativi già emanati riguardanti la limitazione e la regolamentazione dell'accesso del pubblico alle Cancellerie dell'Ufficio, la limitazione dell'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio e la costituzione di presidi amministrativi per garantire, per quanto possibile, la continuità e l'efficienza delle attività essenziali del servizio giustizia;

- considerato che per la c.d. "Fase 2" detti presidi dovranno essere predisposti dal Dirigente Amministrativo previa individuazione delle attività da rendere in presenza e con la finalità di garantire il regolare svolgimento dell'attività giudiziaria consentita, anche avvalendosi dei Responsabili delle singole cancellerie, e tenendo altresì conto delle indicazioni a tal fine fornite dai Presidenti di sezione, ai quali spetta, ex art. 47 *quater* Ord. Giudiziario, la sorveglianza sull'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari;

- viste le linee guida sullo svolgimento dell'attività lavorativa per il personale amministrativo adottate con direttive del Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della Giustizia;

- atteso che il Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati con provvedimenti 10 marzo 2020 e 20 marzo 2020 ha individuato per i collegamenti da remoto l'utilizzo dei programmi Microsoft Skype for Business e TEAMS che utilizzano aree di data center riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;

- ritenuto che, all'esito della procedura partecipata della quale si è dato in precedenza atto e di quanto riferito dall'Autorità Sanitaria, l'attività da svolgere nel periodo in considerazione debba essere, allo stato, limitata agli affari di seguito indicati, che possono essere trattati evitando, o riducendo al minimo, i contatti ravvicinati fra le persone;

DISPONE

l'adozione delle seguenti misure organizzative e delle seguenti linee guida vincolanti per la fissazione e per la trattazione delle udienze presso la Corte d'Appello di Ancona, per il periodo 12 maggio 2020 - 31 luglio 2020;

SETTORE CIVILE

A far tempo dal 12 maggio fino al 31 luglio 2020 saranno trattati;

- 1) I procedimenti per cui la trattazione è prevista come obbligatoria dall'art. 83, comma 3, lett. a) del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020 n. 27, ulteriormente modificato dal D.L. 30 aprile 2020 n. 28;**
- 2) Procedimenti cautelari;**
- 3) Giudizi che nel programma di gestione ex art. 37 D.L. 98/2011 sono indicati a trattazione prioritaria;**
- 4) Procedimenti di separazione e divorzio;**
- 5) Procedimenti in camera di consiglio (ex art. 737 e ss. cpc);**
- 6) Procedimenti in materia di minori;**
- 7) Procedimenti in materia fallimentare;**
- 8) Cause in materia di locazione;**
- 9) Ricorsi per violazione della durata ragionevole dei procedimenti ex l. n.89/2001 (l. Pinto) , i procedimenti relativi alle opposizioni proposte contro i decreti emessi ai sensi della legge predetta;**
- 10) Procedimenti relativi alle opposizioni contro sanzioni amministrative - compresi quelli previsti dal D.lgs. n. 58/1998.**
- 11) Le cause rinviate ai sensi degli artt. 181, 309, e 348 c.p.c.**
- 12) Tutte le cause fissate per la decisione ex art. 281 sexies c.p.c. (in quest'ultimo caso la discussione orale della causa sarà sostituita dallo scambio delle note difensive conclusive e di replica);**

Nelle cause soggette a rito ordinario:

- l'udienza di trattazione ex art. 350 cpc (I udienza), a far data dal 3 giugno, sarà trattata in modalità cartolare nelle forme di cui all'art. 83, comma 7, lett.h);

- le cause con adempimenti istruttori saranno rinviate a data successiva al 31 luglio 2020;

SEZIONE LAVORO

Saranno trattate, con modalità cartolari ex art. 83, comma 7°, lett. h, del D.L. 18/2020 le cause, provenienti da rinvio, anche d'ufficio, per le quali è fissata udienza di discussione ex art. 437 c.p.c.

Saranno altresì trattate, con modalità cartolari ex art. 83, comma 7°, lett. h, del D.L. 18/2020, le cause in relazione alle quali vi sia istanza delle parti, motivata ex art. 83, co. 3, lett. a, col grave pregiudizio di una ritardata trattazione, e per le quali intervenga dichiarazione di urgenza con provvedimento del Presidente di Sezione, ricadenti, per udienza di discussione già fissata o da fissarsi, nel periodo 12 maggio 2020 / 31 luglio 2020; nonché i sub-procedimenti di inibitoria fissati nel periodo di emergenza, da definire mediante deposito telematico dei provvedimenti, nelle date in cui sono calendarizzati, anch'essi sulla base soltanto degli atti scritti di difesa pervenuti in PCT (comma 11) all'esito della cd. udienza cartolare.

Gli appelli o reclami, introdotti con rito ordinario o ai sensi dell'art. 1, co. 58 / 60, della legge n. 92/2012, afferenti licenziamenti con domande di reintegra nel posto di lavoro per i quali è già fissata la prima udienza sono trattati di regola mediante scambio e deposito telematico di note scritte (comma 7°, lett. h); viceversa, nei casi in cui il Collegio debba assumere l'interrogatorio formale ovvero conferire l'incarico (o richiedere chiarimenti) al CTU, mediante udienza da remoto (comma 7°, lett. f).

Sono rinviate a data successiva, che sarà comunicata alle parti costituite a mezzo PEC, le cause per le quali la prima udienza è fissata fino al 31 luglio 2020, ovvero fissate per l'espletamento di mezzi istruttori; le cause con adempimenti istruttori (escussione di testimoni, confronti e simili), connotate di urgenza, dichiarata con provvedimento del Presidente di Sezione, saranno trattate necessariamente, soltanto con udienza a porte chiuse, (art. 83, comma 7, lettera e) del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18), purché sussistano, tuttavia, le condizioni di distanziamento sociale meglio specificate in seguito

LINEE GUIDA per le MODALITA' di TRATTAZIONE delle CAUSE CIVILI e di LAVORO

Ad integrazione di quanto in precedenza indicato, si specifica che:

- tutti i procedimenti che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori saranno trattati con modalità cartolare, tranne le eccezioni di seguito specificate, mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte e la successiva adozione fuori udienza del provvedimento ai sensi dell'art. 83, 7° comma, D.L. n. 18/2020, conv. in L. 27/2020, anche per le cause di lavoro e quelle soggette al "rito lavoro";

- i procedimenti che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori e delle parti, potranno essere trattati mediante collegamento da remoto con le modalità previste dall'art. 87, lett. f) del D.L. n. 18/2020, conv. in L. 27/2020, come modificato dal D.L. 27/2020 (presenza del Collegio nell'Ufficio giudiziario);

Lo svolgimento delle udienze che saranno trattate con modalità cartolare (art. 83, 3° comma lett. h) e con modalità da remoto (art. 83, 3° comma lett. f) avverrà, qualora non verrà sottoscritto apposito protocollo in ambito distrettuale, con le modalità indicate nello schema di protocollo relativo alle udienze civili da remoto (lett. f) nonché alle udienze a trattazione scritta (lett. h), redatto a seguito di interlocuzione con la DGSIA (Direzione Generale dei Servizi Informativi Automatizzati) ed il CNF (Consiglio Nazionale Forense), allegato alla Delibera del Consiglio Superiore della magistratura del 26 marzo 2020 (186/VV/20202 – “Linee Guida agli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza COVID 19 integralmente sostitutiva delle precedenti assunte”);

Il deposito in telematico di note scritte tiene luogo della comparizione delle parti a mezzo dei difensori; il mancato deposito delle “note” verrà equiparato alla mancata comparizione in udienza.

Le camere di consiglio, quale logica prosecuzione delle udienze, anche ove non immediatamente successive alle stesse ed anche se precedute dal deposito di scritti difensivi, potranno essere svolte da remoto, secondo le modalità previste dall'art. 83, comma 12-quinquies, citato D.L. e succ. modificazioni, mediante l'applicazione degli applicativi messi a disposizione dalla DGSIA (Microsoft TEAMS o Sky for business), ferma la necessità di garantire la segretezza della stessa e di evitare la visibilità della stessa da parte di terzi.

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, non sia possibile la trattazione con le modalità di cui all'art. 83, 3° comma lett. f) o lett. h), i procedimenti urgenti saranno trattati nei modi ordinari, in udienza a porte chiuse ex art. 128 c.p.c., con l'adozione delle cautele necessarie ad assicurare il rispetto delle norme igienico-sanitarie previste dalle norme in tema di contenimento della pandemia da COVID-19.

In tal caso le cause saranno chiamate in orari differenziati; all'interno dell'aula, che dovrà essere costantemente areata, tutti i presenti dovranno rispettare il distanziamento interpersonale ad una distanza non inferiore a quella indicata dall'Autorità Sanitaria (2 metri), adottando le altre cautele prescritte (utilizzo di mascherine protettive e di guanti). In fase di accesso e di uscita dei difensori e delle parti alle aule di udienza dovrà essere evitata ogni forma di assembramento nei corridoi e nelle aree antistanti le aule d'udienza.

Tutti i magistrati della Corte, ove non esentati per ragioni specifiche, sono invitati a depositare ogni provvedimento in via telematica con utilizzo della consolle del magistrato.

Per i procedimenti differiti ad epoca successiva al 31 luglio 2020 ai sensi dell'art. 83, comma 7, lett. g) D.L. 18/2020, i rinvii dovranno essere disposti in modo graduale, tale da non rallentare ulteriormente l'attività giudiziaria una volta superato il periodo emergenziale, eventualmente prevedendo, se del caso, anche udienze accorpate con maggior numero di procedimenti, al fine di contenere e riassorbire i differimenti resi necessari dall'emergenza sanitaria in atto.

SETTORE PENALE

Nel periodo compreso tra il 12 maggio e il 31 luglio 2020, saranno regolarmente trattati:

-procedimenti di convalida dell'arresto (MAE), di consegna e di estradizione;

-procedimenti di riconoscimento di sentenze straniere nei confronti di persone detenute all'estero e procedimenti di esecuzione all'estero di sentenze penali italiane nei confronti di persone detenute;

-processi in cui sono applicate o richieste misure di sicurezza detentive e patrimoniali;

-procedimenti relativi a misure di prevenzione, personali e reali;

-processi a carico di imputati detenuti o comunque sottoposti a misure cautelari personali per il reato per cui si procede;

- procedimenti con imputati sottoposti a misure cautelari personali o a misura di sicurezza personale, anche per altra causa;

- procedimenti di esecuzione relativi a condannati detenuti, ovvero quelli in cui sia stata comunque formulata istanza il cui accoglimento potrebbe comportare la liberazione del detenuto in data antecedente il 31 luglio 2020;

- procedimenti a carico di imputati minorenni;

- procedimenti camerali non partecipati;

Saranno inoltre trattati i procedimenti, anche provenienti da rinvio, calendarizzati nelle udienze comprese fra il 12 maggio e il 31 luglio 2020, i quali, in considerazione del numero delle parti coinvolte, possono essere celebrati con il rispetto delle cautele di seguito specificate.

In particolare, saranno indicativamente trattati:

- i procedimenti a carico di imputati liberi individuati tra quelli di cui all'art. 132 bis disp. att. c.p.p. e comunque in adesione ai vigenti criteri tabellari in materia di priorità, purché in numero inferiore rispetto agli ordinari carichi di lavoro;
- i procedimenti nei quali numero delle parti (imputati e parti civili) non sia superiore complessivamente a 4 unità;
- i procedimenti per i quali i difensori, secondo le modalità meglio specificate nel redigendo protocollo, daranno delega al difensore designato per ogni udienza dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ancona quale sostituto processuale a mente dell'art. 102 c.p.p. perché in sede di discussione si riporti ai motivi ed alle conclusioni dell'atto d'impugnazione.

Saranno invece sempre rinviati i procedimenti per i quali è calendarizzato, ovvero è necessario, lo svolgimento di attività istruttoria, ai sensi dell'art. 603 c.p.p.

Tutti i procedimenti dei quali non è possibile la celebrazione nel rispetto delle misure di distanziamento sociale previste per il contenimento dell'epidemia, e per i quali non sussistono indifferibili ragioni di urgenza, saranno rinviati dal Presidente del Collegio, sentito il Presidente di sezione, ad epoca successiva al 31 luglio 2020 (con sospensione dei termini di cui all'art. 83, comma 9°, D.L. 18/2020, conv. in L. 27/2020, e succ. modificazioni); i rinvii dovranno essere disposti in modo graduale, tale da non rallentare ulteriormente l'attività giudiziaria una volta superato il periodo emergenziale, eventualmente prevedendo, se del caso, anche udienze accorpate con maggior numero di procedimenti, al fine di contenere e riassorbire i differimenti resi necessari dall'emergenza sanitaria in atto.

A motivo delle limitate dimensioni delle Aule di udienza dello stabile della Corte di appello, in particolare per l'impossibilità di rispettare nel pretorio il distanziamento fra i Giudici, i processi della Corte di assise di appello dovranno essere celebrati, fino al termine dell'emergenza sanitaria, nell'Aula "Mario Amato" del Tribunale di Ancona, in Corso Mazzini.

LINEE GUIDA PER LA FISSAZIONE E LA TRATTAZIONE DELLE UDIENZE PENALI.

Le udienze dibattimentali si terranno, in via ordinaria e salve deroghe indispensabili, stabilite dal collegio di volta in volta, a porte chiuse ai sensi dell'art. 472, 3° comma c.p.p..

I processi fissati, o da fissare in ciascuna udienza, saranno chiamati in orari differenziati, stabiliti dal Presidente di sezione o dal Presidente del Collegio, di cui sarà data comunicazione ai difensori ed alle altre parti con il necessario anticipo; all'interno dell'aula, che dovrà essere costantemente areata, tutti i presenti dovranno rispettare il distanziamento interpersonale ad una distanza non inferiore a quella indicata dall'Autorità Sanitaria (2 metri), adottando le altre cautele prescritte (utilizzo di mascherine protettive e di guanti).

In fase di accesso e di uscita dei difensori e delle parti alle aule di udienza dovrà essere evitata ogni forma di assembramento nei corridoi e nelle aree antistanti le aule d'udienza.

I Presidenti dei collegi dovranno vigilare affinché le camere di consiglio si tengano in locali che assicurino un'adeguata distanza tra i giudici e un'adeguata areazione.

Le udienze si terranno sempre in presenza dei Magistrati del Collegio e del cancelliere in Ufficio;

Per la partecipazione alle udienze delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare, anche per altra causa, si assicurerà, così come prevede l'art. 83, comma 12°, del D.L. 18/2020, conv. in L. 27/2020, la partecipazione da remoto, con le modalità della videoconferenza, o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 146-bis Disp. Att. C.p.p.

Il PG ed i difensori delle parti hanno facoltà di partecipare da remoto attraverso gli applicativi secondo le indicazioni del Direttore Generale dei sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia, a tutte le udienze di cui al comma 12 bis dell'art. 83 del D.L. n.18/2020, introdotto dalla legge di conversione del 24 aprile 2020, qualora tutte le parti vi consentano, a mente dell'art. 12 bis, citt., ult. periodo, come modificato dal D.L. 28/2020; comunicando alla cancelleria, almeno sette giorni prima dell'udienza, l'indirizzo di posta elettronica (non certificata) cui inviare il link per l'accesso alla stanza virtuale del Presidente del collegio o di un consigliere (oltre che un numero di telefono cellulare per eventuali contatti che si rendessero necessari).

I difensori informano gli imputati che nel caso in cui vogliano rendere spontanee dichiarazioni, possono indirizzare al Collegio un memoriale che sarà considerato a tutti gli effetti equipollente, anche sotto il profilo della sua valutazione come comportamento processuale; qualora l'imputato voglia presenziare all'udienza, il difensore ne darà comunicazione alla cancelleria con atto scritto in tempo utile (non oltre sette giorni prima dell'udienza) per consentire al Presidente del collegio di fissare un orario *ad hoc* per l'accesso della parte in aula;

I rinvii verranno disposti con provvedimento da emettersi in udienza da parte del Presidente del Collegio, ma anticipato dalla Cancellerie alle parti mediante PEC o telefonicamente, oltre che con provvedimenti emessi fuori udienza dal

Presidente di sezione, da comunicarsi al PG, ai difensori, agli imputati e alle altre parti private, secondo le disposizioni di cui all'articolo 83, commi 13 e 14, del D.L. 18/2020.

Si osservano le forme ordinarie solo ove non sia possibile effettuare le comunicazioni e le notificazioni in via telematica.

Per l'intera durata della fase emergenziale e, quindi, fino a tutto il 31 luglio 2020, è consentito ai difensori l'invio delle istanze (cautelari, relative al gratuito patrocinio, ecc) mediante PEC all'indirizzo penale.ca.ancona@giustiziacert.it

Si fa rinvio all'apposito protocollo sottoscritto fra l'Ufficio, il PG e gli Organi rappresentativi della classe Forense per le concrete modalità da rispettare per la tempestiva pianificazione delle singole udienze, per l'individuazione dei processi in cui il difensore intende farsi rappresentare da un sostituto processuale, ovvero presenziare fisicamente o da remoto; nonché per la modulazione conseguente del carico di udienza e la ripartizione oraria della trattazione dei singoli processi.

Alla trattazione dei procedimenti in cui il difensore intende riportarsi all'atto d'impugnazione, evitando di presenziare e delegando un sostituto processuale, sarà di regola riservata la prima parte della udienza (ore 9,30-11).

La seconda parte dell'udienza, dopo le ore 11.00, sarà di regola riservata ai difensori che intendono discutere, personalmente o da remoto, il proprio processo; gli stessi dovranno accedere in aula soltanto poco prima dell'orario fissato per la discussione dell'appello.

In tutti i procedimenti penali da trattare entro il 31 luglio 2020 (e, comunque, fino al termine di validità della normativa emergenziale quale determinata da eventuali future disposizioni legislative) le deliberazioni collegiali in camera di consiglio potranno essere assunte, con valutazione rimessa al prudente apprezzamento del singolo Collegio, anche mediante collegamenti da remoto quali indicati dall'art. 83, comma 12 *quinquies*, D.L. n. 18/2020, così come convertito, con i limiti introdotti dal D.L. 28/2020.

Con riserva di modificare in tutto o in parte le predette misure organizzative alla luce dell'evoluzione della situazione di emergenza sanitaria.

Dispone che il presente provvedimento organizzativo sia comunicato:

- a tutti i Magistrati della Corte d'Appello;
- al Sig. Procuratore Generale;
- al Dirigente Amministrativo della Corte e ai Responsabili delle cancellerie;
- al dirigente UNEP;
- al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ancona affinché provveda alla diramazione agli iscritti;

- ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Distretto;
- al CSM – VII Commissione

Dispone, inoltre, la pubblicazione sul sito web della Corte.

Ancona, il 5 maggio 2020

Il Presidente della Corte


Allegati:

Verbale del sopralluogo effettuato in data 18 marzo 2020 all'interno dell'edificio sede della Corte di Appello di Ancona, in via Carducci, 3 dalla dott.ssa Patrizia Perticaroli, Dirigente Medico del Dipartimento di Prevenzione di Ancona, delegata dall'Autorità Sanitaria Regionale



Corte di Appello di Ancona

Presidenza

**Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza
epidemiologica da Covid-19 e contenere gli effetti negativi sullo
svolgimento dell'attività giudiziaria (Decreto Legge n. 11/2020)**

Verbale del sopralluogo effettuato in data 18 marzo 2020

In ottemperanza a quanto previsto nella nota della Giunta Regione Marche- Servizio Sanità prot. 11.3.2020, si è svolto in data 18 marzo 2020, alle ore 12,40, un sopralluogo all'interno dell'edificio sede della Corte di Appello di Ancona, in via Carducci, 3 alla presenza della dott.ssa Patrizia Perticaroli, Dirigente Medico del Dipartimento di Prevenzione di Ancona, del dott. Luigi Catelli, Presidente della Corte di Appello, del dott. Giovanni Trerè, Presidente della Sezione penale della Corte di Appello, e del dott. Giorgio De Cecco, Dirigente amministrativo della Corte di Appello.

Il sopralluogo degli ambienti degli uffici giudiziari è stato finalizzato a verificare se le misure di sicurezza igienica richiamate nella nota siano state correttamente adottate nei locali che ospitano gli Uffici della Corte, nonché a stabilire eventuali altre cautele per evitare assembramenti di persone all'interno dell'Ufficio e contatti ravvicinati fra le persone.

Il Presidente della Corte preliminarmente illustra le direttive e gli ordini di servizio emanati sul punto finalizzati a ridurre drasticamente la presenza fisica negli Uffici giudiziari, sia dell'utenza esterna, sia del personale di magistratura e amministrativo che della Polizia Giudiziaria.

In particolare si richiamano:

- La direttiva in data 28/02/2020 a firma del Presidente, contenente raccomandazioni di carattere generale per tutti gli uffici del distretto diramata con nota prot. n. 1759/2020;
- il provvedimento in data 05/03/2020 D.P. C.A. n. 15/2020-D.P.G. n. 19/2020 a firma del Presidente e del Procuratore Generale recante indicazioni operative per il contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19 rivolta a tutti gli uffici del distretto;
- la direttiva in data 09/03/2020 prot. 2166 a firma del Presidente e del Procuratore Generale recante le prime indicazioni operative e organizzative a seguito del D.L. 8 marzo 2020 n. 11 rivolta a tutti gli uffici del distretto;
- il provvedimento a firma del Presidente e del Dirigente amministrativo in data 10 marzo 2020, relativo alla riorganizzazione del servizio al pubblico;
- il provvedimento a firma del Presidente e del Dirigente amministrativo n. 123/I/2020 in data 11 marzo 2020, relativo a raccomandazioni di carattere generale rivolta al personale amministrativo;
- la nota in data 12/03/2020 prot. 2280 CA – 1003 PG a firma del Presidente e del Procuratore Generale con la quale è stata diramata a tutti gli uffici del distretto la nota della Regione Marche – Giunta Regionale – Servizio Sanità recante misure straordinarie e urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il provvedimento in data 17/03/2020 D.P. 21/2020 a firma del Presidente in materia di riduzione della presenza dei magistrati in ufficio;

Con riferimento al punto relativo alla distanza di sicurezza tra le persone, si è rilevata la necessità di delimitare spazi di sicurezza non inferiore a due metri, con nastro adesivo o con altro mezzo di distanziamento, in prossimità di ogni sportello, l'accesso ai quali peraltro è stato praticamente azzerato dalla disposizioni sopra citate; La dott.ssa Perticaroli raccomanda di mantenere tale distanza anche mentre l'operatore è a contatto con l'utente qualora il vetro divisorio

non sia totalmente abbassato. Gli sportelli al pubblico sono dotati di vetro separatore.

Il personale, come rappresentato dal Presidente e dal Dirigente amministrativo, è stato informato delle norme di sicurezza igienica necessarie per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Inoltre sono stati affissi depliant e materiali informativi relativi alle regole comportamentali da seguire.

I bagni sono dotati di sapone liquido disinfettante e salviette di carta monouso. A tale proposito la dott.ssa Perticaroli invita ad esporre nei bagni cartelli contenenti indicazioni per un corretto lavaggio delle mani.

Con riferimento a tutti gli uffici la dott.ssa Perticaroli rileva il corretto distanziamento delle scrivanie in modo da rispettare la distanza di sicurezza di due metri tra gli operatori.

In relazione all'utilizzo degli ascensori, la dr.ssa Perticaroli rileva, data la misura ridotta degli stessi, la necessità dell'utilizzo da parte di una singola persona alla volta, e di installare apposito avviso.

Sono state predisposte colonnine con distributori di disinfettanti su tutti i piani.

Nel prelevare documenti dall'utenza usare guanti monouso che possono essere tolti con successivo lavaggio delle mani.

Infine la dr.ssa Perticaroli ha fornito informazioni sul corretto uso dei guanti monouso; più precisamente l'uso continuo dello stesso paio di guanti monouso nella propria postazione di lavoro non è consigliabile se non con un cambio degli stessi guanti durante la giornata lavorativa con successivo lavaggio delle mani. E' preferibile il frequente lavaggio delle mani o la disinfezione con liquidi o gel disinfettanti.

Stante la carenza di guanti e mascherine (ad oggi non sono pervenute stante gli ordinativi effettuati da più giorni), siffatti DPI dovranno essere distribuiti al personale che ha contatto con il

pubblico e per far fronte alla celebrazione delle udienze, a scopo preventivo.

Per le aule di udienza lo spazio è risultato idoneo a garantire la distanza interpersonale necessaria; ad eccezione della celebrazione delle udienze di Corte di assise, per le quali dovrà individuarsi un'aula adeguata nel Palazzo di giustizia di Corso Mazzini.

Utilizzare i microfoni presenti in aula solo se si indossa mascherina monouso

In generale, la dott.ssa Perticaroli invita ad aumentare la frequenza delle pulizie, anche delle superfici quali scrivanie, computer ecc., anche dotando i locali di spray o liquidi igienizzanti.

A tal proposito, il Presidente comunica che a livello prudenziale è stata programmata per sabato 21 marzo la sanificazione integrale dell'edificio, pur in assenza di specifica indicazione, non essendosi verificati casi che ne impongano l'effettuazione; nonché l'intensificazione stabile, previo contratto con altra ditta, della pulizia di pavimenti, aule di udienza, superfici finestrate, porte, corrimano, etc. dell'Ufficio.

Del che è verbale.

Il Presidente della Corte

Luigi Catelli

Il Dirigente Amministrativo

Giorgio De Cecco